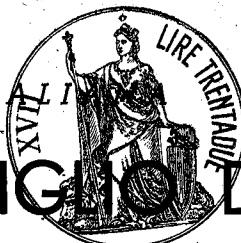


N. 9276

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "NAPOLI QUESTA SCONOSCIUTA"

Metraggio dichiarato 286 accertato

Marca: INCOM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Domenico Paolella

Operatore: Paolo Gregoris

Il sole brilla sui tetti, sui campanili, sulle guglie, si infila nell'intricato dedalo delle strade e dei vicoli della città.

Abbiamo visto, all'inizio, la "scena" di Napoli, deserta, all'alba. A mezzogiorno, spara il cannone dall'alto di Castel S. Elmo. E' uno dei momenti culminanti della città. La grande giostra della folla si ferma, si va a mangiare.

Ed ecco che cosa la gente mangia a Napoli: la maggior parte di quelli che continueranno a lavorare; o che dovranno tornare in ufficio molto presto si contentano della "pizza", in attesa di un più abbondante pranzo serale; verso le 13,30, in tutta la città, è un'esultanza di pasta asciutta al pomodoro.

Napoli è una città di piccoli commercianti e di artigiani; di avvocati e di studiosi; ma è anche una grande città industriale.

Ecco perché, a Napoli, prima di ogni altra cosa, è stato riattivato il porto; sono stati sgomberati moli delle rovine, sono stati pescati e rimossi i relitti delle navi affondate durante la guerra; è sorta, nel mezzo del porto, la più bella e la più grande stazione marittima del Mediterraneo.

Già da anni, e con un progetto che si prolunga nel tempo ancora per qualche anno, ingegneri, maestranze, tecnici e operai napoletani stanno lavorando al grandioso bacino di carenaggio.

Quando il bacino sarà ultimato, il porto sarà completo: per ora il traffico è diventato sempre più intenso: partono e arrivano navi, motonavi e transatlantici da tutti i paesi del mondo.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **13 GEN. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e la scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

12 FEB. 1953

P. C. C.
(Dr. S. de Comas)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Tip. INCOM c. 3000

P. de Piero